



Dalla fondazione nell'anno 1951 il festival di Berlino fa parte, insieme ai festival di Cannes e di Venezia, dei più importanti eventi cineasti dell'Europa. Si tiene ogni anno in febbraio e dura due settimane. La Berlinale rappresenta una piattaforma al servizio dell'arte cineasta e dell'industria del film. L'obiettivo del festival è di promuovere la collaborazione tra le culture, presentando dei film innovativi e di buona qualità. Molti registi e autori che dopo sarebbero diventati famosi sono stati scoperti durante gli appuntamenti annuali del festival che attira, per il suo vasto programma e la presenza di personaggi importanti del cinema internazionale, sempre più visitatori.

Nei vari settori: Concorso, Panorama, Festival del film per bambini, Forum e Il cinema tedesco si presentano i generi più svariati. In più ci sono delle retrospettive storiche e il European Film Market, una piattaforma per il commercio internazionale del film.

Alla fine di ogni festival, una giuria internazionale conferisce i premi Goldener Bär (Orso d'oro) e Silberner Bär (Orso d'argento) ai migliori film, ad attori e registi, alla migliore sceneggiatura, la migliore colonna sonora e altri premi ancora (l'orso è il simbolo di Berlino).

Tutti i film italiani che, dal 1951, hanno vinto l'Orso d'oro:

- 1961: La notte di Michelangelo Antonioni
- 1963: Il diavolo di Gian Luigi Polidororo
- 1971: Il giardino dei Finzi-Contini di Vittorio De Sica
- 1972: I racconti di Canterbury di Pier Paolo Pasolini
- 1991: La casa del sorriso di Marco Ferreri
- 2012: Cesare deve morire di Paolo e Vittorio Taviani
- 2016: Fuocoammare di Gianfranco Rosi

Tutti i film italiani che, dal 1951, hanno vinto l'Orso d'argento:

- 1951: Il cammino della speranza di Pietro Germi
- 1953: Magia verde di Gian Gaspare Napolitano
- 1954: Pane, amore e fantasia di Luigi Comencini
- 1968: Come l'amore di Enzo Muzii
- 1971: Il Decameron di Pier Paolo Pasolini
- 1980: Chiedo asilo di Marco Ferreri
- 1991: La condanna di Marco Bellocchi

Dopo aver annunciato l'abituale stillicidio di annunci riguardanti il programma, il Festival di Berlino 2019 ha completato i suoi annunci relativi alle sue sezioni principali: Competition (che, stranezza tutta teutonica, comprende i titoli in concorso e altri fuori concorso), Berlinale Special, Panorama e Forum. A concorrere all'Orso d'oro, ci saranno tra gli altri il nuovo film di François Ozon, Fatih Akin, Zhang Yimou e Denis Côté, ma anche La paranza dei bambini di Claudio Giovannesi, unico rappresentante del cinema italiano del concorso; mentre in Panorama i titoli italiani sono ben quattro: Dafne di Federico Bondi, che racconta del rapporto tra una ragazza down e suo padre dopo la morte della madre; l'opera prima di Michela Occhipinti Il corpo della

sposa - *Flesh Out*, su una giovane donna della Mauritania che deve ingrassare, come vuole la tradizione, prima delle nozze; e i documentari *Selfie* di Agostino Ferrente e *Normal* di Adele Tulli: il primo ambientato nel rione Traiano di Napoli, che traccia in modo insolito ma modernissimo uno spaccato dell'adolescenza al tempo di camorra, il secondo un viaggio e un atlante inaspettato nelle norme, gli stereotipi, le convenzioni di genere nell'Italia di oggi.

A presiedere la Giuria Internazionale che assegnerà i premi, la diva francese Juliette Binoche, mentre a ricevere l'Orso d'oro onorario sarà l'attrice britannica Charlotte Rampling, alla quale verrà anche dedicato un Omaggio composto da una selezione di dieci tra i film più significativi della sua carriera.